

## Novantamila nuovi alberi nell'area metropolitana

### AMBIENTE

MESTRE La Città metropolitana di Venezia è seconda in Italia per numero di nuovi alberi piantati tra il 2022 e i primi mesi del 2023. A riportarlo è l'Atlante delle Foreste. I dati provengono dagli oltre 730 macro-progetti di nuove forestazioni urbane ed extraurbane censiti su tutto il territorio nazionale ed effettuati con fondi pubblici e risorse private. Nel territorio metropolitano, grazie ai fondi del Decreto clima e del Pnrr, sono 92.037 le nuove piantumazioni messe a dimora in 10 comuni metropolitani per una superficie complessiva di 81,86 ettari. L'investimento complessivo è stato di 4.225.320,82.

### LE AREE COINVOLTE

I comuni coinvolti sono Venezia, Martellago, Scorzè, Musile di Piave, Mira, Concordia Sagittaria, **Mirano**, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala e Jesolo. La Città metropolitana, come capofila, ha coordinato, attraverso gli uffici del settore urbanistica, il lavoro di elaborazione dei progetti dei comuni che hanno aderito e quindi la ve-

rifica dei criteri richiesti dal Ministero attinenti in particolare alla valenza ambientale e sociale, al livello di riqualificazione e di fruibilità delle aree, ai livelli di qualità dell'aria e della localizzazione nelle zone oggetto delle procedure di infrazione comunitaria. Tra i principali benefici generati per i territori dalle nuove opere di forestazione figurano la mitigazione di eventi climatici estremi e la regolazione della qualità dell'aria e del suolo, di cui è stata stimata un'incidenza economica positiva di 2.202,9 euro per ettaro all'anno.

«Il risultato ottenuto da Città metropolitana e certificato da Legambiente è il frutto di una programmazione a lungo termine che risponde alle linee del Piano Strategico e dà risposte concrete sul piano del rispetto ambientale - è il commento del sindaco metropolitano Luigi Brugnaro - Si parla spesso di troppa cementificazione e di aree sature da investimenti immobiliari, in questo caso il territorio metropolitano dà una forte risposta green, dimostrando di poter e voler pensare all'ambiente e soprattutto al futuro delle giovani generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GLI ORGANIZZATORI

La Pro loco: «E' un esempio di come questi appuntamenti possano offrire opportunità di sviluppo per il territorio»



Martedì 14 Novembre 2023  
www.gazzettino.it

# Record alla Fiera dell'oca oltre ventimila presenze

► Bilancio molto positivo per la kermesse che quest'anno è giunta alla 25. edizione ► Tanti autobus provenienti da tutta Italia si sono organizzati per assistere alla festa



MIRANO Edizione da record per la Fiera dell'oca con oltre ventimila presenze

## MIRANO

Record di presenze alla Fiera dell'oca con oltre 20.000 presenze che non si vedevano dalle migliori edizioni del passato, ad indicare che, nonostante le nozze d'argento, la manifestazione non accenna ad appannarsi. Anno dopo anno la Fiera dell'Oca, ricostruzione storica di una fiera tipica del '900, continua a mostrare la propria attrattiva, che la rende evento fondamentale per la città. Dai cartelli stradali, ai carri che sfilano lungo le strade, fino ai banchi del mercato, tutto fa un salto nel passato affascinante della Belle Époque. Oltre al famoso Zogo de l'Oca, durante i due giorni dedicati all'evento, la città viene popolata da attori e figuranti in costume d'epoca, ma anche da semplici cittadini che amano vestirsi a tema e passeggiare per le strade del centro.

Quest'anno, a rendere l'ambiente ancora più autentico, anche la Croce Rossa ha scelto di mettere il proprio contributo con un reparto storico e costumi, insieme alle barelle e alla tenda che venivano utilizzati nei primi anni del '900. «Il segreto del successo di questo evento sta proprio nella cura del dettaglio» commenta Roberto Gallorini presidente della Pro Loco di Mirano, organizzatore dell'evento. Le azioni di tipo emozionale ed esperienziale rappresentate da eventi di piazza in piccoli centri e città, mostrano tutto il loro potenziale attrattivo che si riversa sull'affluenza di pubblico, interessando esercizi pubblici e negozi.

### IL TERRITORIO

«Una manifestazione come la Fiera dell'Oca è un esempio di come questi eventi possano offrire nuove opportunità di sviluppo per territorio, sotto molti punti di vista - aggiunge Gallorini - Questa manifestazione muove un indotto che per me è difficile calcolare. Pensiamo ai posti

negli hotel del centro, ai ristoranti, ai negozi e bar, ma anche, semplicemente, alle oche vendute dai contadini, parliamo di centinaia, cosa che prima della notorietà della Fiera non esisteva». Tanti gli autobus che si sono organizzati per venire ad assistere, provenienti da tutta Italia.

### I PRODOTTI

Tradizione ed esperienza possono essere messe al servizio della città ed aiutare a valorizzare il territorio anche dal punto di vista culinario. In piazza infatti era presente l'Ocaria dove acquistare e assaggiare prodotti a base d'oca provenienti dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e, addirittura, dalla Francia e nei vari punti dedicati alla ristorazione, dall'Osteria dell'oca fino al "Bacareto de l'Oca" la fila era sempre lunga per tutto il giorno, a ragione del fatto che turismo e gastronomia sono un'abbinata vincente.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZA DEI SINDACI DELL'USL 3

# Emergenza bullismo più di 40 gruppi osservati speciali

Nel Miranese in campo una quindicina di operatori di strada  
Martellato: «Sono le famiglie ad avere un ruolo decisivo»

**Alessandro Abbadir** / FIESSO

Sono oltre 40 i gruppi di giovani minorenni o appena maggiorenni che creano problemi nel territorio dei Comuni della Riviera del Brenta e del Miranese con azioni vandaliche, di bullismo o facendo uso di sostanze stupefacenti o risse e furti. A spiegare la situazione è il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Usl 3 Andrea Martellato ex sindaco di Fiesso d'Artico. «Gli anni della pandemia», sottolinea Martellato, «sono stati anni durissimi per le giovani generazioni. Per gli adolescenti. I casi di aggressività da parte dei ragazzi sono aumentati. Ora per far fronte ad una situazione che in alcuni centri si è fatta più tesa con episodi che sono saliti anche alle cronache, si è deciso di potenziare gli in-

vestimenti sul territorio in termini di soldi e di progetti».

Martellato va nel dettaglio. «Ad esempio», sottolinea, «per l'area del Miranese sono già presenti una quindicina di operatori di strada e a bilancio è previsto un investimento complessivo per queste figure di 70 mila euro. I Comuni della Riviera del Brenta invece hanno puntato su progetti specifici legati al disagio giovanile. Progetti che hanno come denominatore comune la riduzione del disagio giovanile e familiare grazie al capillare intervento degli uffici dei servizi sociali».

In veste di coordinatore dei sindaci dell'Usl 3, Martellato precisa come mediamente si registrino e segnalino azioni che creano problemi sul territorio da parte media-

mente di due gruppi per Comune. Comuni come Dolo e Mirano le azioni di questi gruppi sono anche favorite dal fatto che nei fine settimana c'è un'area della movida che attrae ragazzi da tutto il comprensorio e spesso qualcuno alza il gomito e scoppiano risse e schiamazzi nelle ore notturne. L'età di queste mini gang, poi, nel territorio si sta abbassando sempre più. Se l'età media fino ad una decina di anni fa era di 15-16 anni a gruppo ora questi hanno anche 13-14 anni, e in qualche caso anche meno. «Una grande azione la possono fare per prevenire questi fenomeni», conclude Martellato, «le famiglie. Per questo i comuni hanno anche incentivato corsi per aiutare i genitori a una corretta genitorialità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di adolescenti si tuffa nelle acque dell'idrovia, nonostante i divieti

#### GLI EPISODI

## L'aggressione di un disabile a Fossò l'incendio alla media di Borbiago

Le azioni di giovani in Riviera del Brenta e miranese che creano problemi a residenti o a loro coetanei si sono moltiplicate dagli anni della pandemia in poi. L'ultimo fatto salito alle cronache è quello capitato a Fossò dove un

gruppo di minori ha aggredito un disabile in pieno centro rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine per difenderlo. Precedentemente una azione vandalica era stata compiuta nella scuola del paese sempre da mino-

ri Un altro gruppo che nel corso del tempo aveva creato problemi era stato individuato e colpito con denunce dai carabinieri della tenenza di Dolo nei mesi scorsi. In quel caso i minori erano stati denunciati sia per furti che per atti vandalici e per risse. A Borbiago questa estate un gruppo di vandali, e si sospetta possano essere un gruppo di minori che da tempo crea problemi in paese hanno appiccato il fuoco al tetto della scuola media. A.AB.

DOLO

## Richieste di risarcimento per i danni del maltempo Già arrivate 80 domande



I danni del maltempo

DOLO

Oltre 80 richieste di risarcimento sono arrivate in circa una decina di giorni allo "Sportello maltempo" istituito dal Comune di Dolo in municipio per dare una risposta alle istanze dei residenti danneggiati dagli eventi atmosferici dello scorso luglio. Si stima che i danni del maltempo (grandine e fortissimo vento) ammontino fra strutture pubbliche e private a centinaia di milioni di euro. E intanto domani mer-

coledì 15 novembre il Comune di Camponogara organizza un'assemblea per spiegare le modalità di compilazione dei moduli alla cittadinanza.

«Ad oggi», afferma il sindaco di Dolo Gianluigi Naletto, «sono una ottantina le domande presentate allo sportello dolese, tra le quali una ventina quelle pervenute da attività economiche. Ogni Comune dovrà rendicontare alla Regione, attraverso l'Anci, entro il 7 dicembre. I nostri tecnici sono a disposizione per tutte le informazioni possibili. Sono disponibili i moduli per la ricognizione dei danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteorologici della scorsa estate, messi a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile. I moduli andranno consegnati riempiti entro il 27 novembre in municipio allo "Sportello Maltempo". Lo sportello rice-

ve lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17. Info: 041.5121947 attivo il martedì ore 9-12 e 15-17 e il giovedì ore 9-12.

A Camponogara, intanto, domani si terrà una pubblica assemblea. «Ho voluto», spiega il sindaco di Camponogara Antonio Fusato, «una pubblica assemblea per illustrare ai cittadini le modalità di denuncia dei danni e compilazioni dei moduli. Domani alle 20, 30 in municipio, ci sarà anche il direttore dell'Anci Veneto Carlo Rapicavoli e il consigliere regionale Jonathan Montanariello». I Comuni colpiti dal maltempo sono stati quelli di Dolo, Pianiga, Fiesso, Fossò, Vigonovo, Campagna Lupia, Camponogara, Stra, Santa Maria di Sala e, in misura minore, Mirano e Mira. —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## Incontri

---

### MRANO

#### «La tetralogia del Lemming»

#### Il mito e lo spettatore

Presentazione del libro di Massimo Munaro, che raccoglie testi e testimonianze di quattro storici lavori del Teatro del Lemming: Edipo, Dioniso e Penteo, Amore e Psiche, Odisseo, più due postfazioni alla Tetralogia. Con Roberto Lamantea.

*Teatro Villa Belvedere - TVB*

*Via Belvedere, 14*

**Alle 18**